

MAR 20121 - W96



ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

Assessorato all'Ambiente
Dipartimento Ambiente

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di deliberazione prot. 9 del 7.3.2012
Categoria Classe..... Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE -
DELIB. N. 159

OGGETTO: individuazione del progetto "Napoli smart city" quale scelta strategica della amministrazione. Atti consequenziali e avvio del procedimento per la costituzione dell'associazione "Napoli smart city"

Il giorno 8 MAR. 2012 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

Sindaco:

Luigi de Magistris

P

Assessori:

Tommaso Sodano

~~Assente~~
P

Alberto Lucarelli

P

Sergio d'Angelo

P
Assente

Giuseppe Narducci

P
Assente

Luigi de Falco

P

Annamaria Palmieri

P

Antonella Di Nocera

P

Riccardo Realfonzo

Assente

Anna Donati

P

Giuseppina Tommasielli

P

Marco Esposito

Bernardino Tuccillo

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P";

Assume la Presidenza Sindaco Luigi de Magistris.

Partecipa il Segretario del Comune D. Gaetano Vinturo

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita a trattare l'argomento in oggetto.

La Giunta comunale su proposta del vicesindaco, assessore all'Ambiente,

Premesso che:

- si sta sempre più diffondendo il concetto di smart city – città intelligente – che prevede una gestione coordinata, da parte dell'ente locale, dei diversi fattori, a cominciare dalle reti materiali ed immateriali, che possano portare ad un miglioramento della qualità della vita attraverso uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente;
- con documento COM (2009) 519 final “Investing in the development of Low Carbon Technologies (SET – Plan)” l'Unione europea ha individuato sette iniziative industriali europee (EII) per focalizzare e promuovere lo sviluppo di un'economia a bassa emissione di carbonio ed il rispetto del protocollo di Kyoto avente l'obiettivo, entro il 2020, di ridurre del 20% le emissioni di CO₂, di avere 20% di energie rinnovabili nel mix di energie e di aumentare del 20% l'efficienza energetica;
- l'EII “Smart cities” riguarda l'individuazione di alcune città per realizzare un progetto innovativo di miglioramento della qualità della vita in uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, attraverso trasformazioni degli edifici, delle reti energetiche e del sistema della mobilità, da selezionare entro il 2020;
- queste città, campioni dell'efficienza energetica, dovranno aver intrapreso un percorso per ridurre al minimo l'impatto delle emissioni attraverso la realizzazione di sistemi edilizi e di trasporto intelligenti e utilizzeranno al meglio le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per migliorare l'efficienza energetica, sia per la formazione di nuovi professionisti nei settori dell'edilizia, dei trasporti e della logistica. Le città, che risponderanno a quanto previsto dall'Unione europea, oltre a ricevere cospicui finanziamenti (si parla di 11 miliardi di Euro per i prossimi 10 anni), saranno considerate portatrici di buone pratiche cui ispirarsi.

Premesso, inoltre, che:

- una città può essere definita come “smart city” quando gli investimenti nel capitale umano e sociale, nei processi di partecipazione, nell'istruzione, nella cultura, nelle infrastrutture per le nuove comunicazioni, alimentano uno sviluppo economico sostenibile, garantendo un'alta qualità di vita per

tutti i cittadini e prevedendo una gestione responsabile delle risorse naturali e sociali, attraverso una *governance* partecipata;

- la città creativa o “smart city” diviene quello spazio urbano diretto da una politica lungimirante ed efficace in termini di competitività e di sviluppo sostenibile con un sistema di pianificazione territoriale capace di affrontare la sfida della globalizzazione; la smart city è caratterizzata, infatti, da un’attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile e alla qualità dell’ambiente naturale e culturale;
- una smart city sarà, infatti, una città che avrà tra gli obiettivi principali quello di voler raggiungere la sostenibilità, economica e ambientale, e l’inclusione sociale di tutti i cittadini; ciò potrà avvenire investendo maggiormente in mezzi di comunicazione e tecnologie innovative, tecnologie per la sostenibilità ambientale, e coinvolgendo la maggior parte della popolazione nella assunzione di decisioni di politiche pubbliche, puntando sempre più su processi di partecipazione, così come sull’attivazione di laboratori di creatività partecipata;
- la sostenibilità, in tutti gli ambiti e settori della vita di una città, è considerata la maggior componente strategica per le smart cities; sono, quindi, i differenti aspetti della sostenibilità, della creatività, dell’inclusione sociale e dello sviluppo culturale, a determinare la vera nozione di “smartcity”;
- in Italia, le caratteristiche per essere definita smart city sono quelle identificate dal ForumPA 2010 (Forum nazionale delle Pubbliche Amministrazioni); per il momento non esistono osservatori nazionali e internazionali sulle città creative ma solamente azioni e politiche di singole città;
- secondo il ForumPA 2010 le smart cities possono essere identificate (e misurate) lungo, almeno, le seguenti cinque dimensioni principali.

1. Mobilità

Una città smart è una città in cui gli spostamenti sono agevoli, è una città che garantisce una buona disponibilità di trasporto pubblico innovativo e sostenibile, che promuove l’uso dei mezzi a basso impatto ecologico, come la bicicletta, che regola l’accesso ai centri storici privilegiandone la vivibilità (aree pedonalizzate); una città smart adotta soluzioni avanzate di mobility management e di info-mobilità per gestire gli spostamenti quotidiani dei cittadini e gli scambi con le aree limitrofe.

2. Ambiente

4

Una città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi:

- la riduzione dell'ammontare dei rifiuti;
- la differenziazione della loro raccolta;
- la loro valorizzazione economica;
- la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite:
 - la limitazione del traffico privato;
 - l'ottimizzazione delle emissioni industriali;
- il miglioramento dell'industria edilizia e del mercato della casa, così da abbattere le emissioni dovute a riscaldamento e climatizzazione;
- la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica;
- la migliore gestione e l'ampliamento del verde urbano;
- lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo";
- la bonifica delle aree inquinate o dismesse.

3. Economia della conoscenza e della tolleranza

Una città smart è un luogo di apprendimento continuo, dove si auto-producono percorsi formativi innovativi; è una città che offre un ambiente adatto alla creatività e, la promuove, incentivando le innovazioni e le sperimentazioni nell'arte, nella cultura, nello spettacolo; che si percepisce e si rappresenta come un laboratorio di nuove idee; che privilegia la costruzione di una rete di reti non gerarchica, ma inclusiva, in cui i vari portatori di interesse e la comunità nel suo complesso possano avere cittadinanza e voce; è una città che sviluppa alleanze con le università, i centri di ricerca, le istituzioni della formazione, che dà spazio alla libera conoscenza e privilegia tutte le forme in cui il sapere è libero e diffuso.

4. Trasformazioni urbane per la qualità della vita

Una città smart ha una visione strategica del proprio sviluppo e sa definire, in base a questa, scelte le linee di azione; considera centrale la manutenzione del patrimonio immobiliare e la sua efficiente gestione, utilizzando anche tecnologie avanzate per questo obiettivo; fonda la propria crescita sul rispetto della sua storia e della sua identità e privilegia in questo senso il riuso e la valorizzazione dell'esistente, in un processo di rinnovamento che fonda i propri presupposti sulla conservazione. E', infine, una città che, nel suo sviluppo fisico, crea le condizioni per promuovere la coesione e l'inclusione sociale, eliminando le barriere che impediscono la completa accessibilità per tutti i cittadini.

5. Turismo e cultura

Una città smart promuove la propria immagine turistica con una presenza intelligente sul web; investe nella costruzione di una dimensione virtuale del proprio patrimonio culturale e delle proprie tradizioni, restituendole in rete come "bene comune" ad uso di tutti. E' una città che utilizza tecniche avanzate per

creare percorsi e "mappature" tematiche della città e le rende facilmente fruibili, promuovendo un'offerta coordinata ed intelligente dei beni e servizi del proprio territorio.

Premesso, infine, che:

- a sostegno delle iniziative europee si affianca il Covenant of Mayors, o Patto dei Sindaci, un impegno delle città firmatarie al raggiungimento, entro il 2020, degli obiettivi fissati dall'Unione Europea per le politiche energetiche, in termini di riduzione delle emissioni di CO2, con i seguenti obiettivi specifici:
 - a) superare gli obiettivi specifici fissati dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 di almeno il 20%;
 - b) presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile, che comprenda un inventario di base delle emissioni e che metta in evidenza come sono stati raggiunti gli obiettivi;
 - c) presentare, ogni due anni dalla presentazione del piano d'azione, una relazione;
 - d) attuare un sistema di valutazione, monitoraggio e verifica;
 - e) organizzare eventi, come le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con altri parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia, informando regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
 - f) partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci della UE.

- il comune di Napoli ha aderito con delibera n. 11 del 6 maggio 2009 al Patto dei Sindaci con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto;

- il comune di Napoli ha in corso la definitiva redazione del SEAP, affidato ai responsabili delle strutture apicali dell'ente e con il supporto tecnico-scientifico e operativo dell'Anea (Agenzia napoletana energia e ambiente), le cui linee di azione sono:
 - a) efficienza energetica del patrimonio comunale e del territorio comunale in generale, anche attraverso l'adozione di un nuovo regolamento edilizio;
 - b) coinvolgimento della cittadinanza e concertazione delle azioni con le categorie interessate;
 - c) reti di distribuzione intelligente - le cosiddette *smart grids* - reti che dovranno consentire il dialogo tra fornitori di energia e consumatori, che

V

diventano a loro volta anche produttori in piccolo con la micro-generazione dalle rinnovabili;

d) utilizzo delle reti di pubblica illuminazione come base per reti intelligenti e add-in di servizi ai cittadini;

e) sviluppo della mobilità elettrica (e-mobility) nei mezzi pubblici e riduzione delle emissioni di CO₂;

- il progetto "Smart cities" si prefigge di avvicinarsi ad un raddoppio degli obiettivi di Kyoto;
- il concetto di "smart cities" o "città intelligenti" riflette un approccio globale nella gestione della città, in particolare sfruttando le reti infrastrutturali e le così dette "grids" presenti sul territorio e prevedendo una gestione intelligente delle diverse componenti, in maniera da armonizzarle in un'ottica di maggiore efficienza energetica e di miglioramento della qualità della vita;
- grazie a questo progetto può svilupparsi anche il concetto dell'energia locale, che permette di delocalizzare l'energia, ottenendo così un "federalismo" territoriale delle reti evidenziando i vantaggi dell'autosufficienza energetica di realtà contenute, come appunto le città, in cui i consumi energetici sono però molto elevati;
- ciò significa puntare sull'energia distribuita, sui distretti energetici, ed aumentarne la presenza sul territorio tagliando i costi del trasporto.

Considerato che:

- l'amministrazione comunale ritiene strategici gli obiettivi di miglioramento ambientale come sopra descritti;
- il programma del sindaco, letto all'insediamento in Consiglio comunale contiene un forte richiamo alla qualità dell'ambiente quale elemento fondativo e caratterizzante l'attività della amministrazione;
- le azioni specifiche conseguenti si articolano in specifici programmi, all'interno dei quali sono individuabili obiettivi di sviluppo economico rispettosi dell'ambiente per un miglioramento della qualità della vita ed in particolare:

1. Nuovi metodi di governo, partecipazione e democrazia

L'amministrazione intende garantire servizi di interesse generale efficienti ed equi, rafforzando le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico del

comune a tutela dei diritti delle persone e delle imprese per la qualità della vita e le potenzialità di sviluppo della città. Prevede, altresì, lo sviluppo della partecipazione dei cittadini come metodologia di assunzione delle decisioni pubbliche.

2. La città accogliente

L'amministrazione intende attivare politiche integrate al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di sostenere lo sviluppo economico locale, affermando il proprio ruolo di regia all'interno di una rete che coinvolga enti pubblici, privati e rappresentanze sociali e produttive.

3. La città creativa

L'amministrazione intende incentivare progetti integrati tra l'università, gli enti di ricerca e i settori più avanzati del tessuto economico locale, per produrre innovazione in un sistema capace di riconnettere saperi e competenze dispersi e di favorire la circolazione di conoscenze e tecnologie con il sistema imprese. Ai fini dell'incremento dell'occupazione, il comune punta a consolidare l'identità di Napoli quale città universitaria di eccellenza, promuovendo la qualità del lavoro, l'autonomia dei giovani come risorsa per il futuro della città e favorendo l'insediamento e lo sviluppo delle attività produttive e commerciali.

4. La città accessibile

L'amministrazione intende recuperare competitività e migliorare la vivibilità del tessuto urbano, favorendo la mobilità delle merci e delle persone e adottando i necessari strumenti di pianificazione e intervento. Prevede, inoltre, di utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione come fattore abilitante per la creazione di un sistema città integrato e centrato sui cittadini, con i loro bisogni, e per offrire alle persone e alle imprese servizi migliori con modalità più efficienti. Prevede, altresì, lo sviluppo delle reti immateriali ed infrastrutturali del progetto città digitale, per ridurre gli spostamenti e migliorare la qualità della vita.

5. La città sostenibile

L'amministrazione intende rendere lo spazio pubblico, attraverso la realizzazione di infrastrutture ambientali ed interventi di riqualificazione, luogo dell'incontro per accrescere il senso di appartenenza e di identità dei cittadini e per sviluppare la responsabilità collettiva per la qualità dell'ambiente. Intende, pertanto, ottimizzare l'utilizzo del territorio, anche attraverso il recupero del valore architettonico, culturale e sociale del centro storico, per innalzare il livello qualitativo della vita, realizzando impegnativi interventi di riqualificazione sul patrimonio esistente quali elementi fondanti del percorso verso la sostenibilità della città. Punta a migliorare gli standard urbanistici ripensando il verde pubblico

come un sistema unico di tutela del paesaggio e della salute dei cittadini, valorizzandone anche la funzione sociale. E' necessario realizzare interventi strutturali sulla mobilità per salvaguardare il diritto dei cittadini a fruire in modo pieno e consapevole del proprio tempo e degli spazi urbani, conciliando la crescita e lo sviluppo della città con la salvaguardia dell'ecosistema. Diventa, pertanto, strategico progettare Napoli del 2020, attraverso la valorizzazione dell'attività economica, produttiva, sociale e territoriale in un quadro di sostenibilità e miglioramento della qualità urbana, della dotazione di servizi infrastrutturali e della fruibilità del verde pubblico. Intende, inoltre, valorizzare il paesaggio e le risorse naturali intesi come "bene comune", salvaguardare la salute dei cittadini con opere di bonifica delle aree inquinate, salvaguardare il territorio disincentivandone il consumo e favorendo l'utilizzo agrario delle aree non urbanizzate.

Ritenuto che:

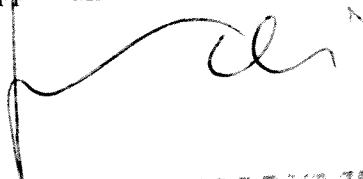
- per conseguire un effettivo abbattimento delle emissioni di CO₂, è necessario un coinvolgimento, oltre che della struttura comunale, anche dell'intero territorio;
- il comune di Napoli intende presentare a imprese, associazioni, banche, fondazioni, mondo della università e della ricerca, la proposta di lavorare insieme per la costruzione del progetto Napoli Smart city;
- le università napoletane con decine di migliaia di studenti, migliaia di professori, con centri di ricerca (CNR, Istituto Motori, Cienge, Stazione zoologica Anton Dohrn, ect) di alta formazione possono dare un contributo decisivo per il buon esito del progetto;
- il mondo del volontariato, delle associazioni, ma anche singoli cittadini, devono essere chiamati con gli strumenti della partecipazione democratica alla costruzione del progetto;
- occorre individuare risorse umane e finanziarie per la realizzazione del progetto;
- lo strumento più adatto per organizzare gli strumenti di realizzazione di tale progetto, sia per la facilità di adesione sia per la flessibilità di gestione, è l'associazione non riconosciuta.

Vista la bozza di statuto dell'Associazione Napoli Smart city, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente delibera.

IL SINDACO
 [Firma]
 V.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive:

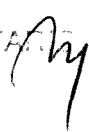
Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli



CON VOTI UNANIMI DELIBERA

1. **INDIVIDUARE** nel progetto Napoli Smart city una scelta strategica dell'amministrazione dando indirizzo affinché sia acquisita e fatta propria in maniera trasversale da tutte le componenti del comune e delle aziende partecipate.
2. **DARE MANDATO** al vicesindaco e assessore all'Ambiente, di predisporre gli atti necessari per la candidatura, partecipazione, adesione alle iniziative conseguenti, inclusa la stipula di protocolli di intesa, secondo le procedure previste, con tutti i soggetti in partnership per il progetto.
3. **INDICARE** alle strutture gestionali dell'amministrazione comunale di assumere in via prioritaria nelle proprie attività di gestione gli obiettivi di sostenibilità, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili, di tutela dell'ambiente, improntando la gestione nella direzione del conseguimento degli obiettivi e dei piani dettati dall'amministrazione.
4. **COSTITUIRE** un gruppo di lavoro coordinato dal direttore generale e composto da:
 - il rappresentante di ogni struttura organizzativa interessata al progetto;
 - un dirigente della direzione generale;
 - un componente designato dal sindaco;
 - un componente designato dal vice sindaco;
5. **DARE MANDATO** al suddetto gruppo di lavoro per l'inserimento dei principi e degli obiettivi del progetto Napoli Smart city nella programmazione e negli strumenti regolatori e pianificatori del comune e di verificarne periodicamente l'iter riferendone alla Giunta.

IL SEGRETARIO GENERALE



6. **AVVIARE** il procedimento per la costituzione dell'associazione Napoli Smart city avente per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, dando mandato all'assessore all'Ambiente di concerto con gli altri assessori competenti per materia, di provvedere in tal senso.
7. **APPROVARE** la bozza di proposta di statuto dell'Associazione Napoli Smart city.
8. **DARE MANDATO** al dipartimento Ambiente di provvedere alla pubblicazione di un bando sul sito internet istituzionale del comune che inviti tutti coloro che sono interessati ad aderire alla costituenda associazione e di seguirne l'iter raccogliendo le adesioni, e di coordinare le attività previste per l'adesione e per la successiva gestione del progetto.
9. **NOTIFICARE** il presente atto di indirizzo a tutti i dirigenti delle strutture comunali e alle aziende partecipate.
10. **RINVIARE** a successivi specifici provvedimenti l'adozione di eventuali ulteriori atti ritenuti necessari.

Atto di indirizzo senza impegno di spesa

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente
Tommaso Solano

Allegata bozza di proposta di statuto dell'associazione per 7 fogli progressivamente numerati e siglati

Segue emanamento e pubblicazione di esecuzione immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

11

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 159 dell'8.03.2012

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Sentito sull'argomento l'Assessore proponente che chiarisce come la bozza di Statuto dell'Associazione Napoli Smart City, approvata al capo 7 del dispositivo, costituisca una proposta necessaria ai fini dell'individuazione degli altri soggetti aderenti all'Associazione stessa;

Sentito e condiviso quanto rappresentato in proposito dall'Assessore Donati che rappresenta come il valore strategico del progetto Napoli Smart city richiede anche la costituzione di un luogo di coordinamento politico con la partecipazione degli assessorati maggiormente interessati;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto come innanzi formulato.



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

DELIBERA

**di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.
Letto, confermato e sottoscritto**

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE



12

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 9 DEL 7.3.12 AVENTE AD OGGETTO:

individuazione del progetto "Napoli smart city" quale scelta strategica della amministrazione. Atti consequenziali e avvio del procedimento per la costituzione dell'associazione "Napoli smart city"
Atto senza impegno di spesa

i dirigenti responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprimono il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **Favorevole**

Il coordinatore del dipartimento Ambiente
Giuseppe Pulli

Napoli 7 marzo 2012

Pervenuta in Ragioneria ~~Comune~~ il
Prot. 1496

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi..... IL RAGIONIERE ~~GENERALE~~

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal
Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

- Dotazione
- Impegno precedente
- Impegno presente
- Disponibile

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Proposta di deliberazione del Dipartimento Ambiente, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 8 marzo 2012 (S.G. 187)

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dall'ufficio proponente.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "*Favorevole*".

Dalla parte narrativa redatta sotto la propria responsabilità dalla dirigenza proponente, si evince, tra l'altro, che:

- "*per conseguire un effettivo abbattimento delle emissioni di CO₂, è necessario un coinvolgimento, oltre che della struttura comunale, anche dell'intero territorio*";
- "*il Comune di Napoli intende presentare a imprese, associazioni, banche, fondazioni, mondo delle università e della ricerca, la proposta di lavorare insieme per la costruzione del progetto Napoli Smart city*";
- "*occorre individuare risorse umane e finanziarie per la realizzazione del progetto*".

Con la presente proposta si intende esprimere la volontà di avviare la realizzazione del progetto Napoli Smart city; le smart cities, si legge nella proposta, sono secondo l'Unione Europea città campioni dell'efficienza energetica e dovranno aver intrapreso un percorso per ridurre al minimo l'impatto delle emissioni attraverso una serie di azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica sia nel campo dei trasporti che nel campo dell'edilizia: "*le città che risponderanno a quanto previsto dall'Unione Europea, oltre a ricevere cospicui finanziamenti saranno considerate portatrici di buone pratiche cui ispirarsi*".

Dalla proposta si evince, altresì, che la realizzazione di tale progetto necessita della stipula di protocolli d'intesa con "*i partnership del progetto*" e dell'indicazione alle strutture gestionali dell'Amministrazione delle attività prioritarie per la realizzazione del progetto. Occorre, inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Generale volto a verificare che la programmazione dell'Ente e gli strumenti regolatori e pianificatori del Comune siano conformi agli obiettivi del progetto, riferendone periodicamente alla Giunta.

Inoltre, con la stessa proposta si intende approvare una bozza di Statuto dell'Associazione Napoli Smart City al solo fine di consentire l'adesione alla associazione stessa da parte di coloro che dovessero dimostrarsi interessati. Resta inteso che l'eventuale costituzione della predetta associazione debba essere preventivamente sottoposta alle determinazioni del Consiglio Comunale.

Sul presupposto che qualora gli atti posti in essere per la realizzazione del progetto comportino impegno di spesa, siano preventivamente sottoposti alla verifica di regolarità contabile da parte della Ragioneria comunale e che qualora si renda necessario porre in essere affidamenti di lavori o forniture di beni e servizi il riferimento applicativo non potrà che essere la normativa regolamentare e legislativa in materia di contratti pubblici, nel rispetto del principio di libera concorrenza, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla motivazione dell'atto, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di regolazione e di programmazione approvati e all'idoneità delle stesse in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

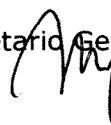
Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione ai fini dell'adozione dell'atto proposto, tenuto conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di imparzialità e buon andamento, di cui l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza costituiscono canoni di attuazione.

Napoli,

VISTO:
Il Sindaco

Luigi de Magistris

Il Segretario Generale



08.3.12

D.G.

*Ad Anagnino
allipore alle
monte
D*



**COMUNE DI NAPOLI
I DIREZIONE CENTRALE
SERVIZIO RAGIONERIA E
CONTROLLO SPESE**

Prot. n. 386 del 8/3/2012

14

ALLA SEGRETERIA
DELLA GIUNTA
S E D E

Oggetto: Schema deliberativo del Dipartimento Ambiente prot.n.9 del 7.3.12-
IV96 del 8.3.12.

Si trasmette lo schema deliberativo indicato in oggetto, rappresentando che si è provveduto all'annullamento del numero di protocollo di ragioneria trattandosi di mero atto di indirizzo che non necessita di alcun parere contabile da parte di questo scrivente servizio.

IL RAGIONIERE
(D.ssa R. Rossi)

R. Rossi



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N.....159.....DELL'8/3/12.....

BOZZA PROPOSTA STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NAPOLI SMART CITY

Art. 1 - Denominazione e durata

E' costituita l'Associazione "Napoli Smart City" (ANSC). ANSC è una libera Associazione di fatto, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

Art. 2 - Sede legale

La sede legale dell'Associazione Napoli Smart City è fissata presso il Comune di Napoli.

Art. 3 - Scopi e finalità

L'Associazione ANSC persegue i seguenti scopi:

- costruire un progetto per rendere Napoli una città intelligente o "smart" secondo l'accezione della Commissione europea;
- individuare azioni, progetti, iniziative che possano contribuire a tal fine, avendo come obiettivo la salvaguardia ambientale ed il rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali del protocollo di Kyoto - ovvero 20% di maggiore efficienza energetica, 20% di uso di energie rinnovabili, 20% di riduzioni di emissioni entro il 2020 -, accompagnati dallo sviluppo economico, dalla crescita occupazionale e da un miglioramento della qualità della vita;
- contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci cui aderiscono più di 1.900 comuni;
- contribuire ad alta partecipazione a bandi europei correlati ad altre precedenti commesse, anche in collaborazione con gli associati e con l'utilizzo di loro proposte.

Art. 4 - Attività

L'Associazione ANSC, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere vane attività, in particolare:

- analisi delle azioni, iniziative, proposte che perverranno dai soci aderenti, finalizzate alla costruzione del progetto Napoli Smart City;
- selezione delle stesse in funzione della loro rispondenza agli obiettivi e nel rispetto del Patto dei Sindaci;
- elaborazione di ulteriori proposte con individuazione e contatti con gli interlocutori coinvolti;
- individuazione di modifiche comportamentali atte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi;
- individuazione e realizzazione, anche attraverso il ricorso a terzi, di proposte di formazione correlate agli obiettivi;
- progettazione e realizzazione della comunicazione, della diffusione e della partecipazione del progetto Napoli Smart City, anche attraverso il ricorso a terzi;
- sotto il coordinamento del Comune di Napoli, rapporti con aziende, istituzioni, associazioni, privati coinvolti o coinvolgibili nel progetto, ivi comprese le istituzioni nazionali ed europee;
- individuazione di eventuali consulenti per specifici incarichi;
- ogni altra attività utile ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

①
V^s

Art. 5 - Soci

Possono diventare soci tutti coloro che sono interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali e ne condividono lo spirito e gli ideali.

Possono essere membri associati: istituzioni, associazioni, centri di ricerca, università, imprese che abbiano un'unità operativa nella Provincia di Napoli, ed altre organizzazioni (pubbliche e private) che manifestino un interesse negli obiettivi dell'Associazione.

Sono previste due diverse tipologie di soci:

- soci ordinari: soci che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;

- soci istituzionali: soci che abbiano contribuito o possano contribuire in maniera determinante, con la loro opera od il loro sostegno ideale, ovvero economico, alla costituzione dell'Associazione. Sono esonerati dal versamento di quote annuali.

Tutti i soci hanno diritto di voto.

L'adesione potrà avvenire anche in tempi successivi alla prima raccolta di adesioni.

Art. 6 - Ammissione soci ordinari

La prima ammissione di soci ordinari è decisa entro quindici giorni lavorativi dalla chiusura della manifestazione di interesse dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione di soci ordinari in tempi successivi è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Ammissione soci onorari

La qualifica di socio istituzionale viene conferita dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno tre dei suoi membri.

Art. 8 - Comportamento soci

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione l'Assemblea dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione della Associazione.

Art. 9 - Diritto di voto

Tutti i soci ordinari ed istituzionali hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associative.

Le delibere dovranno sempre essere approvate con il voto positivo del Comune di Napoli.

Art. 10 - Risorse e contributi

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- beni, immobili e mobili;
- contributi, donazioni e lasciti;

① V

- rimborsi;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di Associazione annuale come da allegato "A", che verranno riviste dal Consiglio Direttivo una volta l'anno, e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni ed i lasciti, sono accettate dall'Assemblea, che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con finalità statutarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitate durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Viene tenuto apposito inventario del beni a cura del Presidente.

Art. 11 - Recesso, sospensione ed espulsione

Un socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente. Fino a tale momento è tenuto a pagare, ove previsto, la quota associative dovuta per l'anno in corso.

Un ritardo di tre mesi nel pagamento della quota associative annuale, ove prevista, comporta la sospensione dai diritti derivanti dall'appartenenza all'Associazione fino alla data della regolarizzazione.

Se il ritardo è superiore a sei mesi, il membro verrà espulso dall'Associazione.

Art. 12 - Anno finanziario e bilanci

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

Art. 13 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il Comitato tecnico-scientifico;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 14 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, e in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati

In ogni seduta l'Assemblea nomina un proprio Presidente e segretario, diversi da quelli dell'Associazione.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti purché non inferiori a tre; in ogni caso delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

In prima convocazione l'Assemblea straordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti purché non inferiore a tre; in ogni caso delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

La convocazione va fatta con avviso pubblico pubblicato sul sito Internet del Comune di Napoli almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea.

La prima convocazione dell'Assemblea verrà fatta dal Comune di Napoli tramite avviso nel proprio sito Internet.

Delle delibere Assembleari, raccolte in un libro verbali dell'Assemblea, deve essere data pubblicità mediante pubblicazione sul sito Internet del Comune di Napoli del relativo verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente. Al verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea.

Art. 15 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- approva l'eventuale regolamento interno.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo che nomina un segretario che redige il verbale finale che verrà sottoscritto da segretario e Presidente.

Art. 16 - La composizione del Consiglio Direttivo

Il consiglio Direttivo è composto dai membri così designati:

- 1 rappresentante indicato dal Comune di Napoli, che presiede il Consiglio
- 1 membro eletto dall'Assemblea per ciascuna delle Istituzioni partecipanti Regione Campania - Provincia di Napoli - CCIAA Camera di Commercio Industrie Agricoltura e Artigianato - Autorità Portuale di Napoli
- 3 membri tra i rappresentanti del mondo imprenditoriale;
- 1 membro tra i rappresentanti della ricerca dell'Università di Napoli;
- 1 membro tra i rappresentanti del mondo della finanza (istituti di credito e fondazioni)
- 1 membro in rappresentanza di ciascuna delle imprese aderenti con più di 50 dipendenti.

Ogni socio può candidarsi o essere candidato all'elezione del Comitato Direttivo anche nel corso della seduta dell'apposita Assemblea Generale.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti 5 membri tra i quali il rappresentante del Comune di Napoli. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni. Il consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

Art. 17 - I compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo Esecutivo dell'Associazione. Si riunisce almeno 2 volte all'anno ed

4
1

è convocato da:

- il Presidente;
- il Presidente su richiesta del Comitato Esecutivo;
- il Presidente su richiesta motivata di almeno 3 dei componenti, entro 15 giorni dalla stessa;
- il Presidente su richiesta motivata di almeno 30% del soci, entro 15 giorni dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche Assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'Associazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci; - individuare modalità organizzative e di funzionamento della struttura;
- redigere eventuali regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- verificare periodicamente l'andamento dell'attività dell'Associazione e la corrispondenza con gli obiettivi;
- riferire almeno una volta all'anno all'Assemblea sull'andamento delle attività dell'Associazione;
- di ogni riunione deve essere redatto, a cura del Presidente o di un suo delegato, verbale da affiggere all'albo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può istituire comitati e gruppi di specialisti a sua discrezione con lo scopo di promuovere gli obiettivi dell'Associazione.

Art. 18 - Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 8 componenti così designati:

- 1 rappresentante indicato dal Comune di Napoli, che presiede il Comitato
- 1 membro indicato dai rappresentanti delle altre istituzioni
- 3 membri indicati dai rappresentanti del mondo imprenditoriale
- 1 membro indicato dai rappresentanti della ricerca e dell'Università
- 1 membro indicato dai rappresentanti degli istituti di credito e delle fondazioni.

Il Comitato Esecutivo si occupa delle questioni amministrative, finanziarie e strutturali della Associazione, in particolare:

- a) esamina il progetto del programma di lavoro annuale, che deve essere presentato al Consiglio per approvazione;
- b) esamina e valuta l'esecuzione del programma di lavoro e l'elenco delle priorità;
- c) studia ed istruisce i bilanci amministrativi annuali;
- d) segue l'esecuzione del bilancio e analizza, in particolare, le entrate e le spese;
- e) propone al Consiglio Direttivo, avvalendosi del contributo del Comitato Tecnico Scientifico, i progetti destinati a essere segnalati al Comune di Napoli per l'inserimento nel progetto Napoli Smart City.

Art. 19 - Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Comune di Napoli ed è composto:

- 3 rappresentanti della categoria industriali;
- 3 rappresentanti del mondo universitario e dei centri di ricerca;
- 3 rappresentanti delle Istituzioni partecipanti

Il Comitato Tecnico Scientifico istruisce la documentazione relativa ai progetti e li valida in relazione agli obiettivi della Associazione.

Art. 20 - Il Presidente

Il Presidente dura in carica tre anni ed è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può direttamente o tramite suo delegato aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 22 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberata dall'Assemblea straordinaria. patrimonio residue dell'ente deve essere devoluto al Comune di Napoli per fini di pubblica utilità, sentito il Collegio dei Revisori del Conti.

Art. 23 - Compensi

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 24 - Modifiche statutarie

Qualsiasi modifica del presente statuto deve essere proposta dal Consiglio Direttivo ed adottata dall'Assemblea.

Art. 25 - Trasformazione

L'Associazione potrà venire trasformata in società di capitali con delibera presa con il veto della maggioranza degli associati.

Art. 26 - Varie

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

(b) r

Allegato "A"

Quote associative

Quote di partecipazione all'Associazione Napoli Smart City

soci istituzionali

associazioni rappresentative

aziende

di diritto

euro 1000

euro 2.000

Handwritten signature and initials.

Deliberazione di G.C. n. 159 dell'8/3/12 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate. nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 7, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

6 MAR. 2012

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 15 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 8/3/12...

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 7 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.